

MOZIONE “INTERVENTI URGENTI PER UNA SCUOLA IN SICUREZZA”

Il Consiglio Comunale di Faenza
riunito in data 26 gennaio 2022

PREMESSO CHE

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (pandemia).
- Fin dall'inizio della pandemia uno degli aspetti più delicati, impattanti, di maggior rilevanza socio educativa ed anche psicologica, è stato quello relativo alla gestione delle lezioni scolastiche di ogni ordine e grado.
- L'autonomia scolastica, intesa come garanzia di pluralismo culturale che si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, disciplinata dalla legge n.59 del 15/03/1997 e dal successivo DPR 275/1999 deve essere mantenuta e garantita.

CONSIDERATO CHE

- La didattica a distanza, per quanto utile nelle fasi più calde e caotiche dell'emergenza, ha indebolito l'offerta formativa e ha reso spesso incerto e lacunoso l'apprendimento da parte degli studenti.
- La didattica a distanza, nonostante gli sforzi di docenti e famiglie, acuisce le disparità tra gli alunni.
- Sono moltissimi i genitori che, per impegni di lavoro, non hanno potuto e non possono contare sull'aiuto di altri familiari per la custodia e la vigilanza dei figli, soprattutto se piccoli come quelli della scuola dell'infanzia, del nido o delle classi iniziali di scuola primaria.
- Il momento della scuola e del contatto con i compagni di classe rappresenta una delle esperienze che definisce un adolescente dal punto di vista dell'identità sociale. L'isolamento e la didattica a distanza hanno un impatto significativo sulla vita degli adolescenti.
- La didattica a distanza ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo ha certamente portato i ragazzi a sentirsi più soli e a vivere con un accresciuto stress questa delicata fase.
- Il conto salato lo stanno pagando i più giovani, che devono affrontare più problemi: in particolare, il problema della dispersione scolastica, della didattica a distanza a volte difficoltosa e non così efficace come quella in presenza.

VISTO CHE

- Il mantenimento della didattica in presenza, all'interno di un'emergenza pandemica, è uno dei cardini principali su cui si misura il Governo e che la considera, nei limiti del possibile, imprescindibile.

RILEVATO CHE

- Gli istituti scolastici hanno ricevuto dal Ministero dell'Istruzione finanziamenti che nel 2020 e nel 2021 sono stati in gran parte destinati anche all'acquisto di sistemi di misurazione di CO₂ e sanificazione degli ambienti.
- La Regione Marche nel 2021 ha stanziato fondi per il ritorno in classe degli studenti in sicurezza, dedicati all'acquisto di impianti tecnologicamente avanzati per la sanificazione delle aule e per un piano di installazione di impianti di aerazione e ventilazione meccanica; la Commissione 2 Politiche economiche dell'Emilia Romagna ha impegnato la Giunta regionale a coordinare e dare impulso a soluzioni progettuali e industriali volte a sperimentare ambienti covid-free, in primo luogo su aule scolastiche e trasporti pubblici.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

farsi parte attiva adottando tutti gli strumenti di sollecitazione nei confronti della Regione Emilia Romagna affinché si verifichi la necessità di ulteriori stanziamenti e in tal caso si provveda a predisporre risorse che permettano agli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia, l'installazione nelle aule di impianti di ventilazione meccanica finalizzati al ricambio d'aria nell'intento di rendere gli ambienti più salubri e sicuri.

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ